

**La curiosità****Fisioterapista partenopea per gli atleti****Con Fognini** La napoletana Katia Giuliani

Un'osteopata e fisioterapista napoletana nello staff della Coppa Davis in questi giorni sul Lungomare: Katia Giuliani. Allieva di Pier Francesco Parra, ovvero il doctor Laser, com'è chiamato lo specialista che segue tennisti in tutto il mondo, la Giuliani vanta molte esperienze nel campo dello sport regionale: nel calcio a 5 femminile, con la Figc Campania e il Basket Napoli. Attualmente consulente della Carpisa Yamamay, neopromossa nella serie A calcio femminile, la Giuliani è terapeuta anche di personaggi dello spettacolo. E sta dando in questi giorni il suo valido contributo nel corso dell'importante manifestazione tennistica che si sta svolgendo nello stupendo scenario dell'Arena del mare.

Parla il capitano non giocatore dell'Italia che vinse l'Insalatiera nel 1976

Angeli: «Davis sempre bella li città-tifosa per eccellenza»

partita tra Nazionale
e con Sivori che
durante una partita a
aveva un impegno
non giocava perché,
era squalificato. Ma
si sarebbe comunque
meriggio. E allora
una squadrina di
arci».

Giochi del

al quinto set contro
ampi del Tennis club
nimmò molto dopo il
bblico a fare un tifo
e la partita di pallone.
à-tifosa d'eccellenza».
e la sua bestia nera?
varez, un colombiano
tro volte su quattro.

**Giochi del Mediterraneo**

Era il 1963, non dimenticherò mai quella vittoria su Santana: 9-7 al quinto set proprio a Mergellina

Altro che i cileni di oggi».

Peccato che non ci sia più un grande torneo internazionale qui a Napoli?

«In Italia i due tornei più belli erano quelli di Napoli e di Firenze. Quando arrivava il momento che dovevo venire qui per me era una festa: mi aspettavano anche molti amici per interminabili partite a carta».

Ieri c'erano quattromila tifosi?

«Non sono stupito. Mi sarei meravigliato del contrario. Uno scenario mozzafiato. La Davis è bella, molto bella perché se perdi in un torneo da un giocatore più scarso ormai tutti dicono: può capitare. Ma se perdi in Davis sei sotto gli occhi di tutti. Specialmente in Italia, succede come nel calcio: diventano tutti ct, anche quelli che hanno visto il campo da tennis per la prima volta».

pi.tao.